

ORIGINALE

# Comune di Gioi

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di  
Diano

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 31 del 27.11.2010

**OGGETTO:** Modifica dell'art. 44 del regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.09.1997.

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventisette** del mese di **novembre**, alle ore **10,10** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria, in prima convocazione. La seduta è pubblica.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1. SALATI ANDREA - SINDACO	X				
2. GROMPONE FRANCESCO	X				
3. PAGANO FLORENZO	X				
4. MASTROGIOVANNI GENEROSO	X				
5. BIANCO ERNESTO	X				
6. RIZZO CARMINE	X				
7. PASCALE FRANCESCO	X				
8. GOGLIUCCI ENZA	X				
9. SCARPA MICHELE	X				
10. ERRICO LEOPOLDO	X				
11. RIZZO VALERIO	X				
12. D'AMATO CARMELO	X				
13. RIZZO GIULIO	X				

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Il Sindaco, dott.re Andrea Salati in qualità di Presidente, dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato che il numero degli intervenuti la rende legale invita i consiglieri comunali a discutere in seduta pubblica sull' argomento in oggetto.

– partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale : dott.ssa Maria Califano

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, a firma del Sindaco, dott.re Andrea Salati, avente per oggetto : "Modifica dell'art. 44 del regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.09.1997.

Dato atto che sulla citata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.8.2000, hanno espresso parere favorevole di regolarità tecnica, il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva e, parere favorevole di regolarità contabile, il Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria;

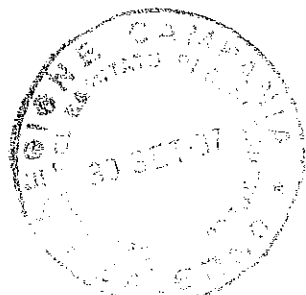
Ritenuta l'allegata proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

Di approvare, la proposta di deliberazione, a firma del Sindaco, dott.re Andrea Salati, avente per oggetto : "Modifica dell'art. 44 del regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.09.1997".

**COMUNE DI GIOI**  
**Provincia di Salerno**



**R**EGOLAMENTO  
di GESTIONE INTEGRATA dei  
RIFIUTI URBANI,  
dei RIFIUTI ASSIMILATI agli  
URBANI  
e degli IMBALLAGGI

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.38 DEL 20.09.1997

IL SINDACO  
(*Doc. Enrico Longobardi*)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dr. Domenico Scorzelli*



## TITOLO V Conferimento

**Art. 42 Conferimento della "Frazione secca" (Vetro, Plastica, Alluminio, metalli).**

1. Tale conferimento dovrà avvenire in cassonetti per il multimateriale secco o separatamente negli appositi contenitori monomateriali, ove presenti, situati in aree pubbliche e/o presso utenze specifiche (Chioschi, bar etc).

2. Le frazioni secche ingombranti (bottiglie di plastica, lattine, etc.) dovranno essere preventivamente schiacciate prima del loro conferimento.

3. Il conferimento della frazione multimateriale secca dovrà avvenire in sacchetti trasparenti per permettere un miglior controllo di qualità.

4. Sono da ritenersi Rifiuti secchi destinati a raccolta differenziata anche i Rifiuti Speciali Assimilati poiché, per loro stessa definizione, comprendono le categorie merceologiche elencate al precedente comma 1.

5. L'Ente Gestore potrà decidere, sentito l'Assessore competente, di modificare i criteri di separazione anche in relazione alle attrezzature disponibili: lattine alluminio e vetro negli stessi contenitori etc.

5. Previa approvazione di apposito programma da parte dell'Ente Gestore, potranno essere attivati sistemi di conferimento di dette frazioni con il sistema "porta a porta".

**Art. 43 Conferimento del materiale riciclabile: carta**

1. Tale tipologia di materiale dovrà essere conferita separatamente dagli altri flussi di materiale, per permetterne una resa maggiore ai fini qualitativi e quantitativi. Esigenze legate a problemi gestionali, potranno variare tale sistema di conferimento, associando tale frazioni a quelle secche o a quelle umide.

2. Previa approvazione di apposito programma da parte dell'Ente Gestore, potranno essere attivati sistemi di conferimento di detta frazione con il sistema "porta a porta".

**Art. 44 Conferimento della frazione umida"**

1. Il "Progetto di Piano" di cui all'Art. 3, comma 1, prevede che in tempi molto brevi detti rifiuti non possano più essere smaltiti in discarica bensì debbano essere conferiti agli impianti di compostaggio.

2. L'Amministrazione Comunale si aggiornerà' in continuazione circa nuovi sviluppi e possibilità di conferire dette frazioni provvedendo, nel caso, ad attivare il relativo Servizio di raccolta con gli appositi cassonetti.

3. All'attivazione del Servizio i Rifiuti Organici dovranno essere conferiti a cura del Produttore in appositi cassonetti o contenitori. In tali contenitori dovranno essere introdotti solo rifiuti appartenenti alla frazione organica ben chiusi in sacchi a perdere di *materiale cartaceo o biodegradabile*.

4. Il conferimento di potature e sfalci sarà consentito per modiche quantità pro-capite. Le quantità eccedenti dovranno essere conferite alle Isole Ecologiche o direttamente agli Impianti di Compostaggio.

5. In assenza di impianto di compostaggio, le frazioni umide, potranno essere conferite nei Composter previa autorizzazione da parte del Comune, o in alternativa nei cassonetti dei rifiuti misti.

6. Ulteriori norme verranno dettate in futuro, al momento della effettiva messa in posa dei contenitori e funzionamento della raccolta

#### **Art. 45 Conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)**

I Rup, così sono quelli compresi nell'allegato D del Dlgs n.22/97, e sono oggetto di conferimento separato. Tra quelli più familiari elenchiamo:

- 1 a. Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" (Tossico) e/o "F" (infiammabile). Vernici, solventi, fitofarmaci e relativi contenitori. Bombolette spray di ogni tipo.
- 1 b. Oli minerali, grassi, lubrificanti in genere e loro contenitori.
- 1 c. Oli, grassi vegetali ed animali residui della cottura di alimenti.
- 1 d. Siringhe giacenti sulle aree pubbliche, in uso pubblico o aperte al pubblico, del territorio comunale.
- 1 e. Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati
- 1 f. Pile
- 1 g. Batterie
- 1 h. Lampade a scarica (neon) e tubi catodici
- 1 i. Carluce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti

2. Modalità di conferimento. E' tassativamente vietato il conferimento di questi rifiuti nei cassonetti dedicati alle raccolte differenziate delle frazioni secche o umide, e comunque in qualsiasi contenitore di rifiuti urbani o assimilati agli urbani non pericolosi.

3. Tutti i Rifiuti Urbani Pericolosi devono essere conferiti nei contenitori specifici. Presso punti di raccolta o nelle Isole Ecologiche attrezzate

## TITOLO VIII

### Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani

#### Art. 112 Istituzione della tariffa

1. La tassa per lo smaltimento dei rifiuti di cui alla sezione II dal Capo XVIII del titolo III del testo unico della finanza locale, approvato con Regio Decreto 14 settembre 1931, n. 1175, come sostituito dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, ed al capo III del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, è soppressa a decorrere dal 1 gennaio 1999.
2. I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, sono coperti dall'Ente Gestore mediante l'istituzione di una tariffa.
3. La tariffa deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale.
4. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
5. La tariffa è determinata dall'Ente Gestore, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio.
6. La tariffa è applicata dai soggetti gestori nel rispetto della convenzione e del relativo disciplinare.
7. Nella modulazione della tariffa sono assicurate agevolazioni per le utenze domestiche e per la raccolta differenziata delle frazioni umide e della altre frazioni, ad eccezione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio che resta a carico dei produttori e degli utilizzatori. E' altresì assicurata la gradualità degli adeguamenti derivanti dalla applicazione del presente regolamento.
8. Per le successive determinazioni della tariffa si tiene conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.
9. L'eventuale modulazione della tariffa tiene conto degli investimenti effettuati da comuni che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio.  
La tariffa è riscossa dall'Ente gestore del servizio.
10. Sulla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

11. La riscossione volontaria e coattiva della tariffa può essere effettuata con l'obbligo del non riscosso per riscosso, tramite ruolo secondo le disposizioni del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43.
12. In via sperimentale l'Ente Gestore può attivare il sistema tariffario anche prima del termine di cui al comma 1.
13. E' fatta salva l'applicazione del tributo ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 38 data 20.9.97	delib.	OGGETTO: D. Leg. vo 05.02.1997 n. 22 - Approvazione regolamento comunale della gestione dei rifiuti urbani.
N. 3464 data 14.9.97	prot. gen.	

L'anno Millenovecentonovanta sette il giorno venti del mese di settembre  
 Convento S. Francesco  
 alle ore 19, nella sala della adunanza del Comune di Gioi, convocato con avvisi speciali nei modi e termini di legge, in sessione<sup>(1)</sup> straordinaria ed in<sup>(2)</sup> prima convocazione

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	PRES.	ASS.
DR ERRICO LEOPOLDO	si	
GEOM. RIZZO GENNARO	si	
DR. D'AMATO CARMELO	si	
GEOM. SCARPA FRANCESCO	si	
RAG. RIZZO ANGELINO		si
RAG. PRINZO ANNITA	si	
SIG. D'ELIA GIOVANNI	si	
SIG. DI MATTEO GIUSEPPE		si
RAG. CIARDELLA GIORGIO	si	
AVV. BIANCO NICOLA		si
AVV. RIZZO ITALO		si
D/SSA CATINO INES	si	
SIG. DI GENIO TEODOSIO		si

013726 | 30SET97

Presenti n. 8

Assenti n. 5

Partecipa alla seduta il Segretario Signor: Dr Scorzelli Domenico

Il Presidente DR ERRICO LEOPOLDO

in qualità di SINDACO

dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta<sup>(3)</sup> pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori e in presenza dei Signori:



Su proposta del Sindaco Presidente-

I Comuni, ai sensi dell'art. 21 del D. Leg. vo 5.2.97, n. 22, debbono approntare ed approvare il regolamento per la raccolta differenziata mirante fra l'altro ad individuare i punti di raccolta "diffusi sul territorio e l'area di ubicazione dell'isola ecologica".

Successivamente, l'esame istruttorio e l'approvazione preliminare del regolamento comunale, sarà di competenza della Provincia territorialmente competente, che trasmetterà il regolamento stesso al Commissario delegato per l'approvazione definitiva;

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal Decreto legislativo n. 22 del 5.2.97 al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci; In tale ottica, il Comune redige l'apposito regolamento al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'art. 21, comma 2 del suddetto decreto.

#### Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Sindaco;

Udita l'ampia relazione fatta dal tecnico convenzionato con il Consorzio smaltimento rifiuti Salerno 4 con sede in Vallo della Lucania nella persona del dr. Ghiera;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del regolamento di che trattasi;

Visti gli allegati pareri di competenza di cui alla legge 142/90 e 127/97-

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

approvare il regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi, che è composto da n. 118 articoli con i relativi allegati.

Dare atto che gli elaborati sono firmati dal tecnico Comunale, Sindaco e Segretario C. le-

Dichiarare la presente a voti unanimi immediatamente esecutiva.



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(Dr. Errico Leopoldo)

Dr. Scorzelli Domenico

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5, L. 8-6-1990, n. 142.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

(Rag. Scarpa Carlo)

*ACE*

*Scarpa*

124 SET. 1997

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

il,

124 SET. 1997

IL SEGRETARIO

*Scarpa*

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per la decorrenza dei termini di cui all'art. 46, comma 1, della L. 8-6-1990, n. 142, in data
- per l'esame favorevole del G.R.C. nella seduta del \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_

REGISTRAZIONE  
 Ufficio Pretoriale  
 SALENNO  
 Prot. 13226 Sedata del 2-10-97  
 Verbale 24 Dec. 22

Si comunica che in ordine alla presente delibera la Sezione ha adottato la seguente decisione: *N.O. con invito*

*all'ente a trasmettere copie del Regolamento alla Prefettura*

IL SEGRETARIO

Salerno 9 OTT. 1997 (Dot. Michelangelo Buldo)



*Buldo*

*[Handwritten mark]*

# Comune di Gioi

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

## Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto : Modifica dell'art.44 del regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.09.1997.

Sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria esprime il seguente parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.L.gs.267/2000.

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria

rag. Carlo SCARPA

Sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva esprime il seguente parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.L.gs.267/2000.

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva

Geom. Raffaele Barbato

IL SINDACO

PREMESSO che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.09.1997 fu approvato il regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi;

VISTO, in particolare l'art. 44 avente ad oggetto " Conferimento della frazione umida ";

RAVVISATA la necessità di modificare detto articolo al fine di prevedere una riduzione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per il riciclaggio domestico della frazione umida;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva;

## PROPONE

di assumere la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale della presente parte dispositiva;

per le motivazioni espresse in premessa che s'intendono qui integralmente riportate,

di modificare, come segue, l'art. 44 del regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e degli imballaggi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.09.1997:

### Art. 44 - RIDUZIONI PER IL RICICLAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA.

Il Comune dispone una riduzione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, pari al 15%, nel caso in cui l'utente attui il compostaggio ed il riciclaggio domestico della frazione umida. In tal caso l'utente dovrà stipulare apposita convenzione, secondo lo schema allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale. La riduzione del 15% sarà commisurata all'obiettivo della diminuzione dell'umido conferito e del peso complessivo della raccolta. Pertanto, sono previste verifiche mensili dei risultati, al fine di correlare il peso effettivo del conferito al gettito dell'imposta.

Con la sottoscrizione della convenzione, l'utente esonera il Comune dal servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti provenienti dalla propria abitazione obbligandosi a conferire solamente, con il sistema di raccolta "porta a porta" la rimanente frazione secca dei propri rifiuti.

Le dichiarazioni mendaci, oltre che con il conferimento obbligatorio al servizio di raccolta della frazione umida, saranno punite con le sanzioni prevista dalla normativa in materia (DPR 445/2000).

Con la sottoscrizione della convenzione, l'utente, accetta ogni genere di accertamento e sopralluogo, da parte di personale autorizzato, anche senza preavviso, che l'Amministrazione Comunale metterà in atto per verificare la veridicità di quanto dichiarato impegnandosi a dare disdetta scritta entro due mesi nel caso di mancato utilizzo del compostaggio e di ritirare presso gli uffici comunali preposti il materiale per allacciarsi al servizio di asporto del rifiuto organico.

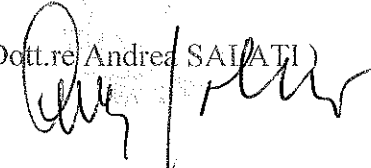
La riduzione di cui sopra avrà effetto, dal 1 gennaio 2011, per coloro che stipuleranno la convenzione entro il 31.12.2010, successivamente, invece, avrà effetto, entro i 2 mesi successivi alla stipula della convenzione. Si sospenderà la riduzione nel caso del mancato rispetto delle norme igieniche previste nella convenzione e nel regolamento della raccolta differenziata. La suddetta riduzione del 15% non si applica alle zone non servite, nelle quali non viene effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti;

di approvare l'allegato schema di convenzione per la pratica del compostaggio domestico.

Gioi, li 23.11.2010

Il Sindaco

(Dott. re Andrea SAIATI)



**COMUNE DI GIOI**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

CONVENZIONE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

/ sottoscritt (intestatario della Tassa rifiuti)

nat a \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Partita I. V.A. \_\_\_\_\_ Cod attività ai fini I.V.A. \_\_\_\_\_

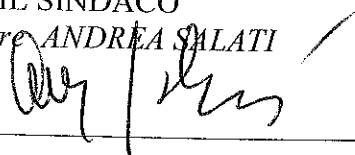
DICHIARA:

1. di essere regolarmente iscritto a ruolo per la Tassa Rifiuti Solidi Urbani;
2. di impegnarsi ad effettuare (barrare l'opzione scelta con una crocetta)
  - il compostaggio domestico degli scarti organici di cucina (frazione umida dei rifiuti) ed eventualmente degli sfalci verdi del giardino, utilizzando uno dei seguenti sistemi (barrare una casella):
    - COMPOSTER IN PLASTICA
    - CASSA DI COMPOSTAGGIO N LEGNO
    - COMPOST "FAI DA TE" IN RETE
    - CONCIMAIA O LETAMAIO
    - COVIPOSTER CONDOMINIALE
    - CUMULO
    - ALTRO (specificare)

Data

Firma

IL SINDACO  
Dott. re ANDREA SALATI



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. ssa MARIA CALIFANO



Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 09.12.2010

IL MESSO COMUNALE  
Sig.ra MARIA ROSARIA MANNA



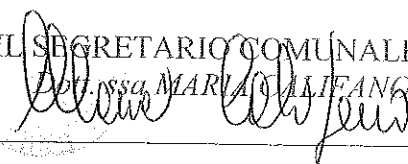
### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il 09.12.2010 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Gioi, li 09.12.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. ssa MARIA CALIFANO



### ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Dichiarata immediatamente esecutiva

- Per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3° L. 267/2000 in data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. ssa MARIA CALIFANO